

Studio Mataloni Migliori

Viale G. Mazzini, 18 – Firenze 50132

Dott. Marco Mataloni
Dott. Tommaso Migliori
Dott. Francesco Mataloni
Dott. Pasqualina Onesto
Dott. Piera Virelli

Dott. Chiara Stiacchi
Dott. Manuele Vannucci
Dott. Salvatore Gagliano Candela
Rag. Alessandra Villani
Sig. Barbara Passerin

Oggetto: La PEC diventa Europea

Dal 2024 la PEC in Italia lascerà gradualmente il posto alla **Registered Electronic Mail (REM)**, la PEC europea.

La funzionalità di REM ha come obiettivo il settaggio di requisiti tecnici necessari per verificare e certificare:

- Identità del cittadino UE possessore di un indirizzo di posta certificata;
- Integrità del contenuto;
- Data e ora d'invio e di ricezione del messaggio.

In sintesi, si ampliano i confini della PEC che diventa un sistema di comunicazione qualificata a livello europeo.

Posta certificata europea: cosa cambia

Il cambiamento più sostanziale che riguarda le caselle PEC attivate in Italia è l'integrazione dei requisiti SERC (Servizio Elettronico di Recapito Certificato) con quelli SERCQ (Servizio Elettronico di Recapito Certificato Qualificato).

In altre parole, la PEC italiana come è oggi conferisce alle comunicazioni requisiti di valore legale, tanto da essere equiparabile alla tradizionale raccomandata con avviso di ricezione, ma non certifica l'identità del titolare della casella.

Motivo per cui è necessario adeguare la casella PEC agli standard europei attraverso due step: il riconoscimento del titolare della casella e l'attivazione della verifica in 2 passaggi.

Come funziona l'adeguamento PEC agli standard europei?

Per allinearsi ai requisiti sanciti dallo standard ETSI sul servizio di recapito certificato qualificato, il titolare di una casella PEC dovrà procedere in questo modo.

1. Riconoscimento dell'identità

Studio Commerciale

Tel. 055-2345195

Email: info@studimataloni.it Sito: www.studimataloni.it

Pag. 1 di 2

Studio Mataloni

Tale passaggio è necessario per garantire l'attendibilità del mittente, persona fisica o rappresentante legale di una persona giuridica.

La verifica dell'identità può essere fatta attraverso uno degli strumenti di identificazione elettronica riconosciuti dalla Commissione europea:

- Identità digitale SPID;
- Tessera Sanitaria / Carta Nazionale dei Servizi;
- Firma digitale anche remota;
- Carta d'Identità Elettronica (CIE 3.0);
- Piattaforma DVO (De Visu Online) con operatore.

2. Verifica in 2 passaggi (2FA)

L'autenticazione a 2 fattori rafforza il livello di sicurezza dell'account di posta attraverso il doppio controllo di accesso al servizio: inserimento delle credenziali (indirizzo PEC e password) e codice di autenticazione.

Il codice viene inviato su un dispositivo precedentemente verificato e secondo la modalità di ricezione che si è scelta:

- Notifica PUSH tramite app su dispositivo mobile;
- Token OTP tramite app;
- Token OTP via SMS.

Il mancato adeguamento Studio professionale

Non adeguare la propria Pec agli standard europei obbligatori si tradurrà nell'impossibilità di usarla per comunicazioni con valore legale in Italia e all'estero. In pratica la Pec resta attiva ma i messaggi inviati e ricevuti non sono più certificati.